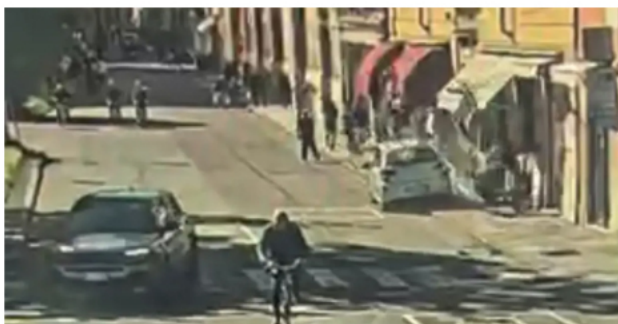


## il Giornale

### Modena, il sindacato di polizia: “Compatibile con un attentato”

Il ministro dell'Interno ha telefonato al sindaco di Modena. Pianese: “Il rischio dei cosiddetti lupi solitari purtroppo è molto concreto”



“Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee”, ha dichiarato in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp. “Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce”, ha aggiunto, spiegando che in questo momento “il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie”.

Tuttavia, è il monito di Pianese, quando accaduto “dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore”.

## Libero

17-MAG-2026  
da pag. 1-3 / foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Sechi  
Tiratura: 46851 Diffusione: 16727 Lettori: 224000 (Data Stampa 0000063)

Chi è El Koudri, laureato e disoccupato. È stato in cura per problemi psichiatrici

Data Stampa 03 Date Stamp 03

Data Stampa 03 Date Stamp 03  
MASSIMO SANVITO a pagina 3

### IL RITRATTO DELL'ATTENTATORE

# Laureato in Economia, schizofrenico e disoccupato Chi è il balordo arrestato

Nato a Seriate (Bergamo) da genitori marocchini, 31 anni, è stato in cura per problemi psichiatrici. Residente nel Modenese, non ha precedenti  
Il vicino di casa: «Qui è sempre un viavai, è gente che fa quello che vuole»

#### MASSIMO SANVITO

■ Chi è Salim El Koudri, il calciatore di Modena? Il suo nome compare negli archivi del Centro di salute mentale di Castelfranco Emilia, dove dal 2022 al 2024 è stato in cura per un disturbo schizoide di personalità. Una psiche instabile, si dice del ragazzo, 31enne nato a Seriate (Bergamo) da famiglia marocchina e residente a Ravarino (hinterland modenese), laureato in Economia ma senza lavoro, incensurato. Ha spinto la sua Citroen contro i passanti, stesi come birilli, «per rancore», come avrebbe spiegato durante l'interrogatorio in [Questura](#). Dovuto a cosa? Pare che la disoccupazione lo turbasse molto. Si parla anche di un presunto bullismo ai suoi danni.

Gli investigatori, però, non escludono nulla: nemmeno la pista del terrorismo. Che sia stata una follia deliberata, infatti, è fuor di dubbio. Salim non era né ubriaco né drogato: voleva solo uccidere. Un suo vicino di casa ha raccontato che da quelle parti «succede di tutto, hanno buttato giù il cancello, c'era sem-

pre confusione, forse anche un giro di droga». Fine settimana bollenti. «C'era sempre un viavai. Questi fanno quello che pare a loro. Mettono le macchine in doppia fila e se dici qualcosa ti minacciano pure». Voci che si rincorrono. Certo è che la modalità del blitz assomiglia maledettamente a quanto già visto a Nizza, Berlino, Londra, Stoccolma, Barcellona. Mezzi lanciati all'impazzata

sulla folla per uccidere il maggior numero di persone. Una lunghissima scia di sangue che ha imbrattato le strade di mezza Europa. Lì, solitari che negli anni si sono abbattuti alla fonte dell'islam radicali per seminare il terrore nelle capitali occidentali. Un modus operandi che ha costretto le istituzioni, anche in Italia, a modificare l'assetto urbano: new jersey, pilomat a scomparsa e qualsivoglia barriera sono spuntati ovunque per proteggere aree pedonali, mercatini e vie dello shopping. I fanatici di Allah sono riusciti nel loro intento, ovvero spaventare al punto di farci cambiare abitudini. Il segretario generale del [sindacato di polizia Coisp](#), Domenico P-

nese, subito dopo la mattanza di Modena lo ha spiegato a chiare lettere: «Quello che è accaduto appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è mol-

Il segretario generale del [sindacato di polizia Coisp](#), Domenico Piane, subito dopo la mattanza di Modena lo ha spiegato a chiare lettere: «Quello che è accaduto appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto».

17-MAG-2026  
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2Il Sole  
24 OREQuotidiano • Dir. Resp.: Fabio Tamburini  
Tiratura: 55094 Diffusione: 107752 Lettori: 668000 (Data Stampa 0000063)Data S: **MELONI: ATTO GRAVISSIMO**Data S: **Auto sulla folla  
a Modena,  
otto feriti gravi  
Ipotesi attentato  
o di un gesto folle**

Sara Monaci — a pag. 5

# Con l'auto sui passanti, una decina di feriti L'ipotesi di gesto folle

**Modena.** Alla guida un italiano di seconda generazione di origine marocchina. Indaga il nucleo antiterrorismo della Dda di Bologna

**Tra i feriti una donna ricoverata a Bologna in gravissime condizioni: avrebbe perso l'uso delle gambe**

Sara Monaci

Un'auto lanciata ad alta velocità nella centrale via Emilia, a Modena, ha investito ieri una decina di persone. Il conducente ha poi tentato la fuga, armato di coltello, e ha ferito una persona che cercava di bloccarlo. Con l'intervento di altri è stato bloccato e fermato dalle forze dell'ordine.

Sono sette le persone rimaste ferite, di cui quattro in condizioni gravi. Due di loro sono state trasportate all'Ospedale Maggiore di Bologna. Si teme soprattutto per la vita di una donna di 55 anni, che ora si trova in rianimazione e in prognosi riservata.

Drammatiche le testimonianze di chi si trovava sul posto: «Abbiamo visto l'auto arrivare, puntava il marciapiede. Ha fatto un'accelerazione improvvisa. Andava almeno a cento all'ora, abbiamo visto le persone volare».

Il conducente della vettura - un italiano di seconda generazione (di origine marocchina), di nome Salim El Elkoudri, nato a Bergamo e con residenza vicino a Modena, 31 anni e una laurea in Economia - è stato fermato e portato in **questura**. Nessuna dichiarazione. Il gio-

vane è incensurato, e così anche la sua famiglia.

È ancora presto per tentare una ricostruzione più approfondita dell'accaduto. L'unica certezza è che non fosse né ubriaco né sotto l'effetto droghe. Proprio per questo ieri le prime ricostruzioni parlavano di possibile attentato, che però al momento la **Polizia** non conferma, visto che non sono state ancora ricostruite le frequentazioni e il possibile movente dell'uomo. Lo spettro sicuramente è quello di una tensione sociale tra italiani e seconde generazioni immigrati, come già visto in altri Paesi europei. Gli inquirenti sono a lavoro per capire: indaga anche il nucleo antiterrorismo della Dda di Bologna.

È evidente che quanto accaduto a Modena sta destando grande preoccupazione nel Paese. Ieri è stato convocato con urgenza un vertice in prefettura. A dirlo è stato lo stesso sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. A che il governo ha seguito con attenzione l'accaduto. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è rimasta costante contatto con il **ministro dell'Interno, Matteo Pianedosi**, e col sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla sicurezza Alfredo Mantovano, ed ha parlato anche con il sindaco Mezzetti. «Preoccupato per la salute di tutti i feriti. Per fortuna l'autore di questa violenta e brutta aggressione è stato fermato. Ringrazio le forze dell'ordine per il loro lavoro a tutela della sicurezza dei cittadi-

ni», ha scritto su X il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha sottolineato il fatto che si tratti di un criminale «di seconda genera-

«Quello che è accaduto appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente servono accertamenti, ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto», dice Domenico Pianese, segretario generale del **Sindacato di Polizia Coisp**.

sky tg24



FOTOGALLERY

MODENA

## Modena, auto investe una decina di pedoni: le immagini dei soccorsi. FOTO

16 mag 2026 - 17:55 | 11 foto

©Ansa

*Un'auto a velocità sostenuta ha investito una decina di persone a piedi in centro città. In seguito, secondo le prime ricostruzioni, il conducente sarebbe sceso dall'auto e avrebbe accoltellato un passante ferendolo alla testa. Otto persone sono rimaste ferite, quattro in modo grave. Il sindaco Mezzetti: "Un fatto gravissimo"*

### "POSSIBILE ATTENTATO TERRORISTICO"

- Secondo il Sindacato di Polizia Coisp, la vicenda appare "estremamente **compatibile con un attentato terroristico**". Come ha sottolineato il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, "saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto", ma "vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee".



## **Modena, Coisp: modalità compatibile con terrorismo, rischio lupi solitari è reale**

Roma, 16 MAG - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp.

### **AGENZIE STAMPA**

#### **ANSA**

#### **MODENA, COISP 'MODALITÀ COMPATIBILE CON TERRORISMO, RISCHIO LUPI SOLITARI'**

(ANSA) - ROMA, 16 MAG - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In

questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". Lo dice Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp. (ANSA).

## **ANSA**

### **L'OMBRA DEL 'LUPO SOLITARIO' ED IL RISCHIO DEI RADICALIZZATI IL MONITORAGGIO DI INTELLIGENCE ED ANTITERRORISMO**

(ANSA) - ROMA, 16 MAG - Un'azione criminale senza precedenti in Italia, che avviene in un periodo di guerre e forti tensioni internazionali. Quanto avvenuto a Modena per mano di un 31enne sembra rientrare nell'azione del "lupo solitario", una dinamica che negli ultimi anni ha assunto un ruolo centrale nelle strategie di prevenzione. Si tratta di iniziative difficili da intercettare in anticipo, proprio per l'assenza di reti organizzate e per la rapidità con cui possono essere pianificate e messe in atto. Su questo tipo di minaccia da tempo sono al lavoro l'antiterrorismo e gli apparati di sicurezza, con attività costanti di monitoraggio e analisi.

La dinamica ricorda quanto avvenuto in passato in Germania e in Francia. L'ultimo episodio risale al 4 maggio 2026 a Lipsia, con due morti e oltre 20 feriti, mentre tra i più drammatici restano quello del 2016 a Nizza, con un bilancio di 86 vittime, e quello di Berlino, quando un camion piombò sulla folla in un mercatino di Natale causando 13 morti. A questi episodi si aggiungono altri casi in Europa, come gli attacchi del 2017 a Barcellona e Londra, che hanno contribuito a rendere l'uso di veicoli come arma una modalità ricorrente nei contesti urbani ad alta densità di persone.

L'intelligence, nell'ultima relazione, ha evidenziato un innalzamento dell'allerta anche in riferimento al contesto internazionale, in particolare ai conflitti in Medio Oriente, che possono fungere da fattore di radicalizzazione o emulazione.

Gli analisti sottolineano infatti come eventi ad alto impatto mediatico possano generare fenomeni imitativi, soprattutto tra soggetti già fragili o vulnerabili.

Dall'attività di controllo degli apparati di sicurezza emerge un fenomeno che per gli analisti è da tenere d'occhio: una radicalizzazione giovanile sempre più crescente dove prevale non la matrice ideologica ma la fascinazione verso la violenza, "alimentata da una progressiva desensibilizzazione rispetto ai contenuti violenti reperibili online, fruibili su piattaforme social mainstream anche in contesti non estremisti". Si tratta di un cambiamento rilevante, perché rende più complessa la distinzione tra criminalità comune, disagio sociale e potenziali derive estremiste.

Nell'episodio di sabato il profilo che emerge è quello di un soggetto con un alto livello di istruzione - in passato in cura psichiatrica - che ha lanciato un'auto a circa 100 chilometri all'ora in pieno centro senza essere sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol. Questo elemento richiama altri casi europei

in cui gli autori non presentavano legami diretti con organizzazioni terroristiche, ma agivano in maniera autonoma.

Il Casa, il Comitato di analisi strategica antiterrorismo, è l'organismo che - mettendo allo stesso tavolo forze di polizia ed intelligence - svolge periodicamente una valutazione dello stato della minaccia eversiva. Attualmente in Italia sono circa 28mila gli obiettivi ritenuti sensibili. Tra questi ambasciate, consolati e luoghi di culto riconducibili, in particolare, ai Paesi coinvolti nei conflitti in Medio Oriente. Un attento monitoraggio viene poi svolto in rete, dove avviene sempre più spesso il processo di radicalizzazione. L'obiettivo è intercettare le progettualità prima che vengano messe in atto.

Ma un'azione come quella di Modena risulta tra le più difficili da prevenire, proprio perchè attuata da un incensurato che non sembra fosse sotto la lente dell'Antiterrorismo. (ANSA).



#### **MODENA: COISP, 'MODALITA' COMPATIBILE CON TERRORISMO, RISCHIO LUPI SOLITARI E' REALE' =**

Roma, 16 mag. (**Adnkronos**) - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp. (Sib/Adnkronos)



#### **MODENA, COISP: MODALITÀ COMPATIBILE CON TERRORISMO, RISCHIO LUPI SOLITARI REALE**

(**DIRE**) Roma, 16 mag. - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può

che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp. (Com/Vid/ Dire)



#### **Modena: Coisp, modalità compatibile con terrorismo, rischio lupi solitari è reale**

Milano, 16 mag. (**LaPresse**) - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp. "Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore", aggiunge Pianese.



#### **Modena, Coisp: modalità compatibile con azione di terrorismo Domenico Pianese: il rischio di 'lupi solitari' è reale**

Roma, 16 mag. (**askanews**) - "Quello che è accaduto oggi a Modena appare, per le modalità di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocità sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non può che richiamare alla memoria, per dinamica e modalità operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse città europee. Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare

altissimo, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo è molto concreto. Le Forze di Polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non può essere sottovalutata né derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi basta un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". Lo afferma in una nota Domenico Pianese, segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp.

**agi**  
agenzia italia

**Modena: Coisp, rischio 'lupi solitari' resta reale =**

(AGI) - Roma, 16 mag. - "Quello che e' accaduto oggi a Modena appare, per le modalita' di esecuzione, estremamente compatibile con un attentato terroristico. Naturalmente saranno gli accertamenti degli organi inquirenti a chiarire ogni aspetto della vicenda. Ma vedere un'auto lanciata ad alta velocita' sulla folla, nel tentativo di investire il maggior numero possibile di pedoni in pieno centro cittadino, non puo' che richiamare alla memoria, per dinamica e modalita' operative, gli attentati che hanno insanguinato diverse citta' europee". Ad affermarlo e' Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"Il livello di attenzione nel nostro Paese deve restare altissimo - prosegue Pianese -, perché il rischio dei cosiddetti lupi solitari, pronti a compiere azioni improvvise e difficilmente prevedibili, purtroppo e' molto concreto. Le forze di polizia stanno facendo il massimo, con un lavoro quotidiano silenzioso ma straordinario, per prevenire e ridurre al minimo questo tipo di minacce. In questo momento il primo pensiero va alle persone ferite e alle loro famiglie, ma quanto accaduto dimostra ancora una volta che la minaccia di azioni violente e imprevedibili non puo' essere sottovalutata ne' derubricata a semplice gesto di follia individuale. Serve mantenere altissima l'attenzione sul fronte della prevenzione e della sicurezza, perché oggi bastano un solo uomo, un'auto e pochi secondi per trasformare una strada piena di gente in uno scenario di terrore". (AGI)Red/Bas